

Viene quindi in discussione la proposta della costruzione di una tettoia per le erbivendole.

Il Consigliere avv. Braggio si mostra soddisfatto che siasi coltivata l'idea della tettoia, la quale sino dall'anno 1851 quand'egli aveva l'onore di presiedere il Consiglio sperava di comunicare alla Comunale rappresentanza, trova adatto il sito dove vuolsi innalzare la tettoia, perchè vicino agli ammazatoi ed alla fontana della Rocca.

Il Consigliere Borreani appoggia la proposta, che viene approvata.

Nella seduta del 18 giugno viene data lettura di una lettera del Sindaco di Savona relativa alla costruzione d'una ferrovia da quella città a Torino, con diramazione da Cairo a Acqui, indi si passa all'audizione della relazione Biorci circa il nuovo cimitero. — Giammai discussione fu più lunga e tempestosa, — quasi tutti i Consiglieri presenti interloquirono, ma come sempre, in mezzo alla tempesta, venne presa la peggiore risoluzione, non ostante le valide ragioni adottate in contrario dal Gardini.

Il Preside Blesi chiama i Consiglieri a votazione invitando ad alzarsi quelli i quali credono che si debbe prescigliere la pezza campo posta su questo territorio, regione San Sebastiano, di proprietà del signor Giovanni Bruni per collocarvi il nuovo cimitero. » Cinque si alzano: Biorci — Cavalleri — Debenedetti — Ferraris — Guglieri.

Il Consigliere Ferraris chiede la controprova ed il Preside chiama ad alzarsi coloro che portano opinione contraria.

Saracco, Gardini, Felli si alzano. Ottolenghi, Braggio e Borreani si astengono perchè erano di avviso si dovesse applicare la pregiudiziale.

Nella seduta dei 24 la questione continuò circa il concorso dei possessori nel raggio parrocchiale fatta dal Consigliere Guglieri, la quale trionfò.

Nella stessa seduta venne di nuovo in discussione la questione dell'erezione d'un nuovo teatro. Ma siccome mancava